

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Padre, che ci ha creato, ha mandato a noi il Figlio perché ci mostrasse il suo volto di amore e attraverso di lui ci ha donato lo Spirito perché vivessimo in comunione con lui e tra di noi. Presentiamo al Padre, ricco di misericordia, le nostre suppliche.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, o Padre, questa nostra supplica. Scolte, Pari, la nestre supliche.

1 - Per la Chiesa, perché sia sempre animata dalla speranza e dal coraggio di annunciare il Vangelo di Gesù, in particolare il suo comandamento di amore e il distacco dagli interessi personali, preghiamo.

2 - Per coloro che sono nel dubbio o stanno attraversando una crisi di fede, perché anche attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti scoprano come Dio è sempre fedele alle sue promesse, preghiamo.

3 - Per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, perché il Signore non cessi di far sentire la sua voce ai giovani del nostro tempo e perché non manchino persone generose che, come Michele Peruzzi da Manzano, diventato sacerdote salesiano nei giorni scorsi, rispondano con gioia alla chiamata della vita, preghiamo.

4 - Per i giovani sposi e per coloro che si stanno preparando al matrimonio, perché siano fedeli all'impegno assunto reciprocamente nell'amore e nessuna difficoltà faccia venir meno la loro decisione, preghiamo.

5. Per ciascuno di noi, perché maturiamo sempre più nella consapevolezza di essere stati chiamati alla libertà e camminiamo secondo lo Spirito. Preghiamo.

O Dio nostro Padre, che costantemente ci inviti a percorrere il cammino dell'amore, aiutaci ad essere liberi da ogni tentazione di fuga e a rinnovare ogni giorno la nostra adesione al Figlio tuo Gesù, per annunciare a tutti il tuo regno di amore. Egli e Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, alle ore 11.00 si celebra la **liturgia della Parola**.
- Oggi i giovani dei gruppi liturgici della nostra forania celebrano la **liturgia della Parola nella chiesa di Pradamano**.
- Martedì è la grande **festa di san Pietro e Paolo** (un tempo era festa di precetto), alla messa della sera chiederemo la loro protezione per la Chiesa dei nostri giorni.
- Ogni martedì e giovedì sera proseguono le **prove di canto** in preparazione alla festa del Perdon.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 26 giugno, *santi Giovanni e Paolo Romualdo*
Anna Zamaro e Anna Moschioni
- Domenica, 27 giugno
13^a del Tempo Ordinario
- Lunedì, 28 giugno, *sant'Ireneo*
- Martedì, 29 giugno, *santi Pietro e Paolo*
Pietro Pecorari
- Mercoledì, 30 giugno, *Primi martiri di Roma*
- Giovedì, 1 luglio, *san Giulio*
- Venerdì, 2 luglio, *san Bernardino*
Ettore Fedele e Guglielmina Rigonat
- Sabato, 3 luglio, *san Tommaso apostolo*
- Domenica, 4 luglio
14^a del Tempo Ordinario

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 27.06.10 – 13^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

La ferma decisione di...

“Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme”, ci racconta Luca. È un Gesù deciso nel continuare la sua missione di portare a compimento la sua missione. Gerusalemme è meta infatti della sua passione e morte, è il luogo della sua gloria, quando “sarebbe stato elevato in alto”. Essere decisi, prendere ferme decisioni: oggi purtroppo questa capacità di decidere di sé, di prendere con coraggio decisioni ferme e definitive trova sempre meno seguaci. Constatiamo attorno a noi, specie nell'ambito giovanile, ancora molta generosità e disponibilità, ma tale disponibilità, quasi intimorita, si ferma sulla soglia del "per sempre". Si ha timore di pregiudicare definitivamente il futuro con una decisione presa una volta per sempre. Ma la scelta per Gesù, per la sua causa, per la sua missione non può che essere "per sempre". Questo discorso non vale solo quando si parla di vocazioni al sacerdozio o alla vita consacrata, ma è di attualità anche per la scelta del matrimonio. La decisione di sposarsi è sempre più frequentemente rinviata nell'età, naturalmente anche per motivi di ordine economico e occupazionale che in certe parti del nostro paese sono addirittura drammatici. Comunque è fortemente presente la difficoltà di dichiarare amore reciproco per sempre. Infatti si mette sempre più in conto, anche da parte di chi sceglie il matrimonio sacramento, di interrompere il legame in caso di problemi o di incomprensioni. Risuonano oggi forti le parole di Gesù sul mettere mano all'aratro e poi volgersi indietro e il suo esempio nel

Signore, vuoi che diciamo che discenda un fuoco dal cielo e li consumi?



prendere decisioni 'ferme'. San Cipriano applica questo ammonimento di Gesù alla vita cristiana e a quella ferma decisione che è la decisione della nostra fede.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la liturgia di questa 13^a domenica del Tempo Ordinario ci propone tre vicende emblematiche di chiamata in vista di un servizio per il regno di Dio: Eliseo, l'apostolo Paolo e alcuni aspiranti discepoli che incontrano Gesù. Le scene di vocazione sono tra le pagine più belle e affascinanti della Bibbia: il Signore incontra l'uomo con i suoi slanci di generosità, ma anche con le sue reticenze e le sue paure e gli chiede un cammino esigente che

domanda dedizione totale, ma al tempo stesso liberante. Quanti hanno il cuore totalmente libero per seguire il Signore ovunque egli chiami, sperimentano anche ricchezza di umanità, insospettate capacità di amore e di servizio, straordinaria maturità di fede. Anche noi siamo chiamati, mettiamoci in ascolto della parola di Dio.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Sul monte Oreb Elia riceve da Dio il comando di ungere Eliseo come profeta. Sceso dal monte lo incontra mentre sta lavorando e lo consacra profeta.

Dal primo libro dei Re (119,16-21)

In quei giorni il Signore disse a Elia: “Ungerai Eliseo figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto”. Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: “Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò”. Elia disse: “Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te”. Allontanatosi da lui, Eliseo

prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (15,1-11)

Il salmo 15 ci invita ad affidare alle mani di Dio la nostra vita perché Lui ci indicherà la strada sulla quale poterlo incontrare e gioire della sua presenza.

Assieme recitiamo il salmo.

Sei tu, Signore, l'unico bene.

Tu tu sês, Signôr, l'unic ben che o ai.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: “Il mio Signore sei tu”.
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Seconda lettura

San Paolo ricorda ai cristiani della Galazia che non sono i riti prescritti dalla Legge a salvarli, ma la fede in Cristo e l'amore per il prossimo. Come loro anche noi siamo invitati ad amarci gli uni gli altri e a non seguire i desideri della carne cioè l'egoismo, la violenza e la materialità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (5,1...18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge trova la sua pienezza in un solo precetto: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”.

Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna. **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Luca (9,51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: “Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”. Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: “Ti seguirò dovunque tu vada”. E Gesù gli rispose: “Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo”. A un altro disse: “Seguimi”. E costui rispose: “Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre”. Gli replicò: “Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio”. Un altro disse: “Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia”. Ma Gesù gli rispose: “Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili**. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**